



JUDI HARVEST

ROOM OF DREAMS

All of my work begins with painting.

—*Judi Harvest, April 2015*



JUDI HARVEST

ROOM OF DREAMS

ACKNOWLEDGEMENTS

Camera dei Sogni has been realized with the expertise and support of the following individuals:
Didier Guillon, Francesca Giubilei and Luca Berta (curators of *Dialogue of Fire*)
Mirko Ilić (catalog design)
Matthew Klein (photographer)
Claudio Franzini (photographer)
Francesco Allegretto (photographer)
Renzo Ferro and Andrea Zilio (Glassmasters)
Jacqui Robbins (exhibition schematic designer)
Piibe Kolka (video editor)
Heather Gehring and Lou Brockman (dancers)

Catalogue essays:
© Barbara Rose
© Enzo Di Martino
© Judi Harvest

Photography, all rights reserved:
Francesco Allegretto, Claudio Franzini, Judi Harvest, Matthew Klein

Designed by:
Mirko Ilić Corp.

Printed by:
Stega Tisak, Zagreb, HR

This exhibition has been sponsored in part by
The Michael Palm Foundation

For their enduring wisdom and support special thanks to:
Enzo Di Martino, Milton Glaser, Giorgio Giuman, Joseph and Marlie Harvest,
Gloria Naftali, Barbara Rose, Giuseppe Stefanel, Massimo Spizzichini

Camera dei Sogni is dedicated to Barbara Rose and Enzo Di Martino,
for encouraging me to realize my dreams.

Front End Paper:
PILLOW PAINTING, 2014, mixed media on paper, 16 X 20 in (41 X 51cm)
"ROOM OF DREAMS" concept drawing 2

Previous Page:
NARCISO PILLOW reflecting Palazzo Tiepolo fresco,
in Judi Harvest's Room of Dreams

Back End Paper:
Detail of installation **DIALOGUE OF FIRE: CAMERA DEI SOGNI**,
Palazzo Tiepolo Passi, Venice







ROOM OF DREAMS

Palazzo Tiepolo Passi, Venice, Judi Harvest, 2015

For the Dialogue of Fire exhibition, I was invited to create an everyday, universal object. I chose the pillow, where we rest our heads when we dream. I constructed an installation of pillows using handmade Murano glass, the ancient material associated with Venice, together with sound, scent and light evoking beautiful dreams.

In this Venetian Palace bedroom, I have placed eighteen glass pillows made on the island of Murano on a round mattress that echoes the ceiling fresco above the installation. The mattress is filled with lavender from my Murano Honey Garden, where I began a colony of bees, a link to my installation during the last Venice Biennale, "Denatured: Honeybees + Murano". Lavender is known to induce a state of relaxation, the prelude to sleep. The installation is an ethereal reminder that while our dreams may be a challenge to realize, nothing is impossible.

The intensely colored glass pillows reference the colors of Venice and the Tiepolo-style fresco on the room's ceiling. Some of the pillows are mirrored Venetian glass that reflect the fresco, others are made of shimmering Murano glass and gold leaf. A few bear the impression of a human head, while others appear to have two impressions – a pillow shared by lovers or friends. Some have no impression at all, as if waiting for someone to lay down their head.

The pillow has been a part of daily life throughout history. From the day we are born until the moment we pass on, we spend roughly a third of our lives resting upon them. Pillows are the cradles in which we laugh, love, cry, talk, whisper, rest, sleep, travel, plan, study and dream. Here they are re-made in the minerals from the earth from which glass is made, creating different moods and tactile qualities from a soft velvety feeling to a hard shimmering substance.

Because pillows are among our most personal objects, my blown glass sculptures have individual names. Each is different in shape and color. Creating the pillows was a difficult and arduous

process of trial and error. The first pillow that came out as I dreamed it would is named Karma. As the others were formed and cooled, their names were clear: Stromboli, for example, is like black volcanic sand. Some of the other are Nomad, Miele, Tango, Utopia, Onda, Narciso, Clandestino, Favola, Nuvola, Limoncello, Laguna, Fenice, Nebbia, Capri, Desideri, Luna, Erasmo, Burano and Avventurina.

All of my work begins with painting. For this series, I made drawings and paintings in my New York studio and then traveled to Murano to create the sculptures in glass. The Murano techniques I've explored with this exhibit include reticello, bollicine, murrine, iridati, sabbia and specchiato. The results, and the installation itself, were both more difficult to create and ultimately dreamier than I imagined.

The Camera dei Sogni video interweaves the manual creation of the Murano glass pillow sculptures, with a choreographed Pillow Dance. The tossing of the pillows and dancers in motion represent randomness, life-changing chance encounters, and realized dreams.

The video contrasts the working factory where I create the sculptures from untouchable, molten Murano glass, with the feathery bed pillows and romantic pillow dance--exploring the transition from hard to soft, from tough and laborious to beauty and lightness.

All of the pieces for this exhibition are handmade in Murano. I work intimately with the glass master, creating new variations of the process for each piece. I filmed the dialogue between the pillows, myself, the glass master and the fire that culminates in Camera dei Sogni. Like all my work, Camera dei Sogni investigates fundamental human concerns, the fragility of life and the search for beauty.

—Judi Harvest, Venice, 2015

CAMERA DEI SOGNI

Palazzo Tiepolo Passi, Venice, Judi Harvest, 2015

Per la mostra Dialogue of Fire mi è stato chiesto di creare un oggetto quotidiano universale. Ho scelto il cuscino, dove riposiamo le nostre teste quando sogniamo. Ho realizzato un'installazione di cuscini usando l'antica materia associata alla città di Venezia: il vetro di Murano lavorato a mano, combinandolo con suoni, profumi e luci evocativi di sogni bellissimi.

Nella camera da letto di questo Palazzo Veneziano, ho posizionato diciotto cuscini in vetro di Murano su un materasso circolare che richiama gli affreschi del soffitto sovrastante l'installazione stessa. Il materasso è imbottito con la lavanda del mio Giardino del Miele di Murano, dove ho allevato una colonia di api - un riferimento alla mia installazione presentata all'ultima Biennale di Venezia: "Denatured: Honeybees + Murano". E' risaputo che la lavanda concilia uno stato di rilassamento che è il preludio al sonno. L'installazione, con la sua forza eterea, vuole ricordarci che realizzare i nostri sogni può essere una sfida, ma anche che niente è impossibile.

I colori intensi del vetro dei cuscini richiamano i colori di Venezia e gli affreschi in stile Tiepolesco del soffitto della camera. Alcuni dei cuscini sono in vetro Veneziano specchiato su cui si riflettono gli affreschi, altri sono realizzati in scintillante vetro di Murano e foglie d'oro. Alcuni portano impressa la forma di una testa umana, altri invece si presentano come se le teste poggiate fossero state due - un cuscino condiviso da una coppia di amici o di amanti. Altri ancora non hanno impressa alcuna forma come se fossero in attesa di qualcuno che vi poggi sopra la propria testa.

Il cuscino è parte della vita quotidiana in tutta la nostra storia. Dal giorno in cui nasciamo al momento in cui passiamo a miglior vita trascorriamo all'incirca un terzo delle nostre vite riposando sopra di essi. I cuscini sono le culle in cui ridiamo, amiamo, piangiamo, parliamo, sussurriamo, riposiamo, dormiamo, viaggiamo, progettiamo, studiamo e sogniamo. Qui i cuscini vengono ri-costruiti nei minerali della terra dei quali è fatto il vetro, creando stati d'animo differenti e qualità tattili che spaziano da una leggera sensazione vellutata ad una dura sostanza scintillante.

Dato che i cuscini sono fra i nostri oggetti più personali, le mie sculture

di vetro soffiato hanno nomi propri. Ognuno è diverso in forma e colore. Il processo di creazione dei cuscini è stato difficile ed arduo, non privo di tentativi ed errori. Il primo cuscino che è venuto proprio come io l'avevo sognato si chiama Karma. Al momento in cui anche gli altri hanno preso forma e si sono raffreddati i loro nomi mi sono stati chiari: Stromboli, per esempio è come nera sabbia vulcanica. Alcuni degli altri si chiamano: Nomade, Miele, Tango, Utopia, Onda, Narciso, Clandestino, Favola, Nuvola, Limoncello, Laguna, Fenice, Nebbia, Capri, Desideri, Luna, Erasmo, Burano e Avventurina.

Tutte le mie opere iniziano con la pittura. Per questa serie ho fatto disegni e dipinti nel mio studio di New York e successivamente mi sono trasferita a Murano per realizzare le sculture in vetro. Le tecniche di lavorazione di Murano che ho esplorato in questa mostra comprendono: reticello, bollicine, murrine, iridati, sabbiatura e specchiatura. Il risultati finali e l'installazione stessa sono stati più difficili da creare e in ultimo più stupefacenti di quanto avessi potuto immaginare.

Il video della Camera dei Sogni intreccia la creazione manuale delle sculture in vetro di Murano, con una danza dei cuscini coreografata. Il lancio dei cuscini e i danzatori in movimento rappresentano il vagare, gli incontri che cambiano la vita ed infine i sogni realizzati.

Il video mette a confronto due mondi contrastanti: quello delle fornaci dove ho creato le sculture di intangibile vetro fuso di Murano e quello della danza romantica con i cuscini di piume - esplorando così il passaggio dal duro al soffice, dall'arduo e faticoso al bello e leggero.

Tutte le opere di questa mostra sono fatte artigianalmente a Murano. Ho collaborato a stretto contatto con il maestro vetraio per creare varianti al processo di lavorazione per ogni singolo pezzo. Ho filmato il dialogo fra i cuscini, me stessa, il maestro vetraio ed il fuoco che sfocia nella Camera dei Sogni. Come tutti i miei lavori, Camera dei Sogni, indaga questioni fondamentali dell'uomo: la fragilità della vita e la ricerca della bellezza.

—Judi Harvest, Venice, 2015





TANGO, Coral with gold leaf, Murano glass, 18 x 14x 5in (45 x 35 x 13cm)



KARMA, Amethyst light sabbia, Murano glass, 18 x 14 x 4in (45 x 35 x 11cm)
CAPRI, Orange sabbia, Murano glass, 18 x 15 x 6in (45 x 38 x 15cm)



LAGUNA, Acquamarine specchiato, Murano glass, 18 x 15 x 5in (45 x 38 x 13cm)
NARCISO, Silver specchiato, Murano glass, 18 x 14 x 5in (45 x 35 x 13cm)



DESIDERI, Murrine stars, ultramarine blue and crystal glass, Gold leaf, 18 x 14 x 5in (45 x 35 x 13cm)



ONDA, Acquamarine bollincine, Murano glass, 18 x 14 x 4in (45 x 35 x 11cm)



LUNA, Iridescent white, Murano glass, 18 x 15 x 5in (45 x 38 x 13cm)
NUVOLA, White Sabbiata, Murano glass, 18 x 15 x 5in (45 x 38 x 13cm)
NEBBIA, Amethyst Dark Sabbiata, Murano glass, 20 x 15 x 6in (52 x 38 x 15cm)



NOMAD, Mustard yellow sabbiata, Murano glass, 18 x 14 x 6in (45 x 35 x 15cm)
CAPRI, Orange sabbiata, Murano glass, 18 x 15 x 6in (45 x 38 x 15cm)
KARMA, Amethyst light sabbiata, Murano glass, 18 x 14 x 4in (45 x 35 x 11cm)



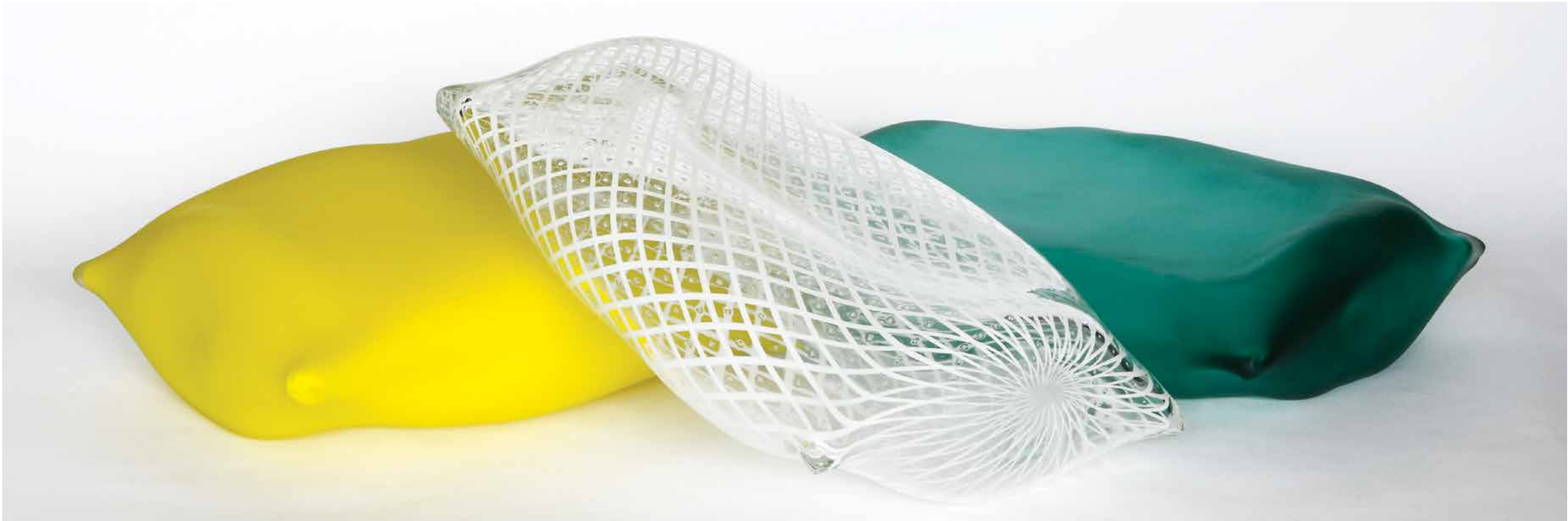
UTOPIA, Cobalt blue sabbiata, Murano glass, 18 x 14 x 5in (45 x 35 x 13cm)
FAVOLA, Periwinkle sabbiata, Murano glass, 18 x 14 x 5in (45 x 35 x 13cm)



MIELE, Amber specchiato, Murano glass, 18 x 14 x 5in (45 x 35 x 13cm)



CLANDESTINO, Red specchiato, Murano glass, 18 x 14 x 4in (45 x 35 x 11cm)



LIMONCELLO, Lemon yellow sabbia, Murano glass, 18 x 14 x 6in (45 x 35 x 15cm)
BURANO, Reticello, Crystal Murano glass and white canes, 18 x 14 x 6in (45 x 35 x 15cm)
ERASMO, Emerald green Sabbia, Murano glass, 18 x 14 x 5in (45 x 35 x 13cm)



FENICE, Red, Murano glass, 18 x 14 x 5in (45 x 35 x 13cm)



AVVENTURINA, Crystal Murano glass and Aventurine canes, 18 x 14 x 6in (45 x 35 x 15cm)



STROMBOLI, Black sabbia, Murano glass, 18 x 14 x 5in (45 x 35 x 13cm)



SOGNI D'ORO, Gold leaf and crystal, Murano glass, 18 x 14 x 5in (45 x 35 x 13cm)



DIALOGUE OF FIRE: CAMERA DEI SOGNI

CURATED BY DIDIER GUILLON, FRANCESCA GIUBILEI AND LUCA BERTA

OFFICIAL COLLATERAL EVENT OF THE BIENNALE DI VENEZIA

MAY 5-NOVEMBER 22, 2015





ONDA, On the Palazzo Tiepolo Passi window

JUDI HARVEST AND HER ROOM OF DREAMS

Judi Harvest e la Sua Stanza Dei Sogni

This latest work by Judi Harvest, conceived as a collateral event to the 56th Venice Biennale, reveals, as always, a new and surprising aspect of her imaginative world.

It consists of a series of pillows created with Murano glass that evoke, with their intrinsic fragility, an ambiguous and perhaps even distressing "Room of Dreams."

Given the delicate blown glass, the cushions are at first glance, formally captivating and invite one to lay one's head upon them, for a pacifying sleep -crowded with dreams.

However, after more pondered observation, the amassing of the many pillows in the installation of different colors and transparencies, causes a sort of undeclared disorder, implying an unsettling event, perhaps even dangerous.

This provokes in the onlooker, a contrasting emotional reaction, attracting and repelling, seducing and off-putting, nevertheless warranted by the formal freedom innate in an "artfully made work of art."

Such duplicity is one of the recurring characteristics of the poetic and conceptual proposition behind Judi Harvest's work that always leans, in fact, towards seduction but simultaneously conveys a message of prudence and care, just as occurs in life.

However, on closer inspection, this is always the case with the most authentic manifestations of art.

—Enzo Di Martino, Venezia 6 aprile 2015

Anche questo ultimo lavoro di Judi Harvest, pensato per una mostra collaterale alla 56^a Biennale di Venezia, rivela come sempre un aspetto nuovo e sorprendente del suo mondo immaginativo.

Si tratta di una serie di cuscini realizzati in vetro di Murano che evocano, nella loro intrinseca fragilità, un'ambigua e forse angosciante "Stanza dei sogni".

I cuscini, per la stessa materia utilizzata, il delicato vetro soffiato, sono di per sé formalmente accattivanti ed invitano a prima vista ad appoggiarvi le testa per un sonno pacificato e affollato di sogni.

L'accumulo dei molti cuscini della installazione, tutti di colori e trasparenze diversi, configurano però, ad una occhiata più riflessuta, una sorta di disordine non dichiarato e un evento sottinteso inquietante e forse perfino pericoloso.

Provocando così nel riguardante una contrastante reazione emotiva, attraente e respingente, seduttiva e repulsiva, che si giustifica tuttavia, alla fine, nell'autonomia formale di "un'opera fatta ad arte".

Questa duplicità è una delle caratteristiche ricorrenti nella proposizione poetica e ideativa dell'opera di Judi Harvest che tende sempre, infatti, alla seduzione formale, ma che contemporaneamente veicola un messaggio di prudenza e di attenzione, come avviene peraltro anche negli accadimenti della vita.

Ma questo è un fatto, a ben vedere, che accade sempre nelle più autentiche manifestazioni dell'arte.

—Enzo Di Martino, Venezia 6 aprile 2015



DIALOGUE OF FIRE: CAMERA DEI SOGNI, Palazzo Tiepolo Passi, Venice



Detail of installation DIALOGUE OF FIRE: CAMERA DEI SOGNI, Palazzo Tiepolo Passi, Venice



Judi Harvest arranging the pillows, *DIALOGUE OF FIRE: CAMERA DEI SOGNI*, Palazzo Tiepolo Passi, Venice

BIOGRAPHY

Born and raised in Miami, Florida. Judi Harvest lives and works in New York City and Venice, Italy.

Harvest creates sculptures, paintings, videos and installations inspired by the fragility of life and the search for beauty. She believes there is no difference between art and life.

Judi Harvest has had 15 solo exhibitions in Venice. She has a MFA in painting having studied at Tyler School of Art in Rome, Italy, the School of Visual Arts, New York and Urbino, Italy, New York Studio School and the Art Student's League. From 1987-92 she lived and worked in Venice, Italy where she studied glass making in Murano. Concerned with the ecological issue of Colony Collapse, she became a beekeeper in 2006. Her recent exhibition during the 2013 Venice Biennale, titled "Denatured: Honeybees + Murano" united her interests in the importance of bees to human survival and her love of glass as a medium. Other solo exhibitions include Galerie Thomas, Munich and Caffè Florian, Venice.

Judi Harvest has work in the permanent collection of IVAM, Institut Valencià d'Art Modern, Valencia, Spain. Along with exhibitions of her paintings and glass sculptures in Venice, she has created three glass-based public artworks in the city: *Fragmented Peace*, 2003 and *Luna Piena / Full Moon*, 2005 installed at the Vallarosso vaporetto stop, and *Venetian Satellite*, 2006, first shown at the Caffè Florian in Piazza San Marco and currently on view in New York in the lobby of the West Chelsea Arts Building where she has her current studio.

For further information please visit: www.JudiHarvest.com

Like all of her paintings, sculptures, and videos, Judi Harvest's new site specific installation *Camera dei Sogni* links her life with her art. Many of her works are connected to the history and monuments in Venice, where she has lived and worked. At the last Venice Biennale, her exhibition "*Denatured: Honeybees + Murano*" contained paintings, video and glass sculptures dedicated to the life of bees. Aware of the ecological disaster of colony collapse that threatens our existence, she became a beekeeper in New York and continued this project on the island of Murano where she has worked with the local artisans for many years. Her hives on Murano continue to produce honey and it is in Murano that the evocative pillows in *Sogni*, connecting our lives to our dreams, were produced.

—*Barbara Rose, April 2015*

